

Allegato 3A - Schema tipo di Disciplinare di finanziamento fra Regione e beneficiari di interventi relativi alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di beni e servizi

ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE SICILIANA FSC 2021-2027

Area tematica 05 Ambiente e Risorse Naturali

Linea di Intervento 05.01 Rischi e Adattamento Climatico

Titolo intervento:

RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO - "EROSIONE COSTIERA E RECUPERO AMBIENTALE

Intervento denominato "Interventi di riqualificazione e salvaguardia ambientale della costa del comune di Messina - Contesse (ex Samar) – Id.CARONTE SI_1_34389 - CUP_F43I22000200002 per l'importo di € 501.431,18

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

SERVIZIO 4 - "PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, ATTUAZIONE, RENDICONTAZIONE FONDI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE"

E

Città di Messina (ME) C.F. 00080270838

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO A VALERE
SULL'ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE**

VISTI

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Circolare n. 14 del 01/10/2020 dell'Assessorato regionale dell'Economia "Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali. Nuova versione del modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali";
- VISTA** la Circolare n. 11 del 01/07/2021 e la Circolare integrativa n. 17 del 10/12/2021 dell'Assessorato regionale dell'Economia relative all'art. 9 della L.R. n.9 del 15 aprile 2021";
- VISTA** la Circolare n. 9 del 20/06/2022 dell'Assessorato Regionale dell'Economia "Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali, nuova versione del Modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali Mod_RC_2022";
- VISTA** la legge regionale 09 gennaio 2025, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2025- 2027";
- VISTA** la legge regionale 09 gennaio 2025, n. 2, "*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2025-2027*";
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025, che stabilisce le nuove regole nazionali per l'ammissibilità della spesa nei programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021–2027
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021 recante: 'Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027';
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 79/2021 del 22 dicembre 2021 recante: 'Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027. Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso' (FSC 2021/2027);
- VISTO** il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, ed, in particolare, l'articolo 53 'Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC';
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante 'Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42 e, in particolare, l'articolo 4';
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 16/2023 del 20 luglio 2023 recante: 'Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Anticipazione alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di

completamento di interventi in corso. Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7';

- VISTA** la Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 recante: 'Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome';
- VISTO** il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante 'Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione';
- VISTO** il Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 'Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione', convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 41/2024 del 9 luglio 2024, recante: 'Regione Siciliana - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13/2023', pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256;
- VISTO** il comma 6 dell'art. 98 della L.R. 7 maggio 2015, n. 9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014;
- VISTO** Il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) conv. con L. 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO** Il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure conv. con L. 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO** il D.L. 17 maggio 2022, n. 50, conv. con L. 15 luglio 2022, n. 91 Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.
- VISTO** Il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, come modificato dal DECRETO LEGISLATIVO 31 dicembre 2024, n. 209 Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
- VISTA** la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 ottobre 2023 e ss.mm.ii., recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
- VISTA** la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA** la Legge Regione Siciliana 21 maggio 2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTO** il D.D.G. n. 566 del 15/06/2022, con il quale il Dirigente Generale dell'Ambiente ha conferito al Dott. Giuseppe Maurici l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 4 – Programmazione, Gestione, Attuazione, Rendicontazione Fondi Comunitari, nazionali e regionali di competenza del Dipartimento dell'Ambiente;
- VISTO** il D.D.G. n. 1627 del 19/12/2024 con cui si approva l'Atto Aggiuntivo al Contratto Individuale di Lavoro stipulato in data 18/12/2024 tra il Dirigente Generale Dott.ssa Patrizia Valenti e il Dott. Giuseppe Maurici, con il quale si differisce il termine di scadenza dello stesso al 30/06/2025;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 50 del 14/02/2025 con la quale viene conferito all'Architetto Calogero Beringheli l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente;

- VISTO** il D. P, Reg. n. 733 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito ai sensi dell'art.11 della legge regionale 3 dicembre 2023 l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente all'Architetto Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 911 del 27/06/2025 con cui si approva la proroga del Contratto Individuale di Lavoro stipulato in data 18/12/2024 dal Dott. Giuseppe Maurici e con il quale, il termine di scadenza, viene differito al 31/12/2025;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023. Schema di Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Allocazione delle risorse. Apprezzamento';
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2024, n. 179 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53. Aggiornamento quadro programmatico';
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento';
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 193: Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2024, n. 192 "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento. Aggiornamento allegati A1, B1 e B2";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 359: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva';
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 445 del 27 dicembre 2024 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41. Documento 'Descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)'. Adozione".
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 6 del 23.01.2025 con la quale, per quanto su esposto, con riferimento alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027, si è preso atto della versione aggiornata dell'Allegato A all'Accordo per la coesione della Regione Siciliana, richiesta ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41, costituito dagli Allegati A1, A2, B1 e B2, unitamente alla Tabella dell'articolo 3 del predetto Accordo, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione 9 gennaio 2025, prot. n. 255, e relativi atti, condivisa e trasmessa dal Presidente della Regione con nota 17 gennaio 2025, prot. n. 1014, costituenti allegato alla deliberazione;
- PRESO ATTO** che nell'Accordo per la Coesione Governo - Regione Siciliana Allegato B2 - Piano finanziario di spesa per singolo intervento (solo quota FSC 21-27 ordinaria) per l'Area tematica 05 Ambiente e Risorse Naturali — Linea di Intervento 05.01 Rischi e Adattamento Climatico risultano inseriti n. 10 interventi con il riconoscimento di una dotazione totale, per l'ammissione a finanziamento, di € 58.257.427,00 tra i quali quello presentato dalla Città di Messina (ME) C.F. 00080270838 Intervento denominato "Interventi di riqualificazione e salvaguardia ambientale della costa del comune di Messina - Contesse (ex Samar) — Id.CARONTE SI_1_34389 - CUP_F43I22000200002 per l'importo di € 501.431,18 — come da quadro sinottico sotto riportato:

ID	CUP	TITOLO	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27
FSCRI_RI_3567	D39D15002250006	REALIZZAZIONE DELLE OPERE RELATIVE ALLA RICOSTRUZIONE DELLA SPIAGGIA DI CAUCANA – CASUZZE E PUNTA SE - SANTA CROCE CAMERINA (RG)	3.500.000,00
FSCRI_RI_3577	F83B06000100009	RICOSTRUZIONE DELLA SPIAGGIA COMPRESA TRA LA FOCE DEL FIUME ACATE -DIRILLO E PUNTA ZAFAGLIONE NEL TE - LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA	10.915.183,70
FSCRI_RI_3597	I76G09000170003	OPERE PER LA RICOSTRUZIONE E LA DIFESA DELLA FASCIA COSTIERA DI CAPO CALAVÀ - GIOIOSA MAREA	16.000.000,00
FSCRI_RI_3601	I76B17000020006	LAVORI DI DIFESA COSTIERA DEL LITORALE RICADENTE IN LOCALITÀ S. GIORGIO DEL COMUNE DI GIOIOSA MAREA.	7.390.000,00

FSCRI_RI_3621	G17B17000150006	RIPASCIMENTO TRATTO COSTIERO COMPRESO TRA LA LOCALITÀ ROSMARINO E LA LOCALITÀ MARINA DI TORRENOVA	1.340.000,00
FSCRI_RI_3670	I75J17000040001	OPERE DI DIFESA E DI CONSOLIDAMENTO DELLA FASCIA COSTIERA TRA CAPO SCHINO E LA BAIÀ CALAVA, A PROTEZ - GIOIOSA MAREA	8.330.000,00
FSCRI_RI_3675	F43I22000200002	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE DELLA COSTA DEL COMUNE DI MESSINA - CONTESSE	501.431,20
FSCRI_RI_3676	F43I22000190002	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE DELLA COSTA DEL COMUNE DI MESSINA NELLA LOC	1.679.051,20
FSCRI_RI_3744	G33I23000130001	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO MEDIANTE L'ABBATTIMENTO DEL "LIDO CONCHIGLIA" SITO IN GELA (DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO - GENIO CIVILE DI CALTANISSETTA)	1.151.760,90
FSCRI_RI_3991	G33I21000040006	PROGETTO DEI LAVORI DI DEMOLIZIONE DEL PONTILE SBARCATOIO DI GELA (DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO - GENIO CIVILE DI CALTANISSETTA)	7.450.000,00
			58.257.427,00

VISTO il DD n. 1060 del 20/05/2025 del Dipartimento del Bilancio e del Tesoro, con il quale negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio 2025, sono stati istituiti:

- il capitolo di entrata **8610** "Assegnazione dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 - Area Tematica 05 Ambiente e Risorse Naturali — Linea di Intervento 05.01 Rischi e Adattamento Climatico" - Codice Finanziario E.4.02.01.01.001 - (Contributi agli investimenti da Ministeri) - NF 35 -V,
- il capitolo di spesa **550088** "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 contributi a sostegno degli investimenti - Area Tematica 05 Ambiente e Risorse Naturali — Linea di Intervento 05.01 Rischi e Adattamento Climatico" — codice finanziario U.2.03.01.02.000 (Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali) — NF 35 — V;

VISTO il D.D.G. n. 1223 del 10.09.2025 con il quale è stato disposto l'accertamento sul nuovo Capitolo di Entrata del Bilancio della Regione Siciliana – Area Tematica 05 Ambiente e Risorse Naturali — Linea di Intervento 05.01 Rischi e Adattamento Climatico" - Codice Finanziario E.4.02.01.01.001 - (Contributi agli investimenti da Ministeri) - NF 35 -V, di cui alla Delibera CIPESS n. 41/2024"– PRATT45459 della somma complessiva di € 58.257.427,00 così disposte per le annualità:

- 2025 - € 7.949.353,60
- 2026 - € 10.480.443,8
- 2027 - € 24.762.484,70
- 2028 - € 15.065.144,90

VISTO il Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione PSC Versione 1.1 - Giugno 2024 approvato con D.D.G. n. 31 del 07.06.2024, nel quale espressamente si prevede di operare a mezzo del SIL Caronte per le dichiarazioni di spesa a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione secondo i format del PO FESR 2014/2020 e di operare, per le ordinarie attività di gestione, monitoraggio e controllo dei dati concernenti l'attuazione del PSC della Regione Siciliana, secondo le modalità di cui al PO FESR 14/20 ex azione 9.3.1 nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile;

VISTO il Manuale per l'Attuazione (MdA) del Programma Regionale FESR 2021-2027 - paragrafo 3.5.1 che indica i passaggi procedurali che gli UCO devono porre in essere per la verifica del rispetto del principio DNSH, ovvero, che gli interventi da attuare non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'art.17 del Regolamento ((JE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO la circolare n.10135 del 02/08/2024 con la quale l'Area 5 del D.R.P. trasmette i modelli: Relazione di verifica preliminare del rispetto del principio DNSH, Formulano di verifica semplificata del principio DNSH, Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH, Modello per la autodichiarazione del rispetto del principio DNSH, nonché detta le condizioni di esecutività e raffronto valutativo per le operazioni "già avviate" nell'ambito di altri programmi;

PRESO ATTO che, come sopra già riportato, l'Allegato B2 - Piano finanziario di spesa per singolo intervento (solo quota FSC 21-27 ordinaria) facente parte dell'Accordo per la Coesione Governo - Regione Siciliana prevede un costo ammissibile per la Città di Messina (ME) C.F. 00080270838 Intervento denominato "Interventi di

riqualificazione e salvaguardia ambientale della costa del comune di Messina - Contesse (ex Samar) – Id.CARONTE SI_1_34389 - CUP_F43I22000200002 per l'importo di € 501.431,18

VISTA la nota prot. 0040597 del 10/06/2025 con la quale questo CRD-Dipartimento Ambiente ha invitato una nota massiva a tutti i beneficiari della Linea di Intervento 05.01 a valere sul fondo FSC 21/27 circa la trasmissione degli atti progettuali aggiornati ed attualizzati sia al contesto dell'opera, sia rispetto alla circolare del DRP prot.10135 del 02/08/24 in tema di tutela ambientale, sia con le indicazioni delle eventuali obbligazioni assunte, di qualunque natura ed oggetto, per l'esecuzione dell'opera;

CONSIDERATI gli esiti della seduta operativa del 08/07/25 alla presenza, in plenaria, di tutti i beneficiari della Linea di Intervento 05.01 a valere sul fondo FSC 21/27, convocata dal Servizio 4 in data 02/07/2025 prot.4718, per l'acquisizione di informazioni tecnico-amministrative di interesse al fine di poter vagliare stati di avanzamento e interventi correttivi necessari per la determinazione del finanziamento delle opere *de quibus*;

PRESO ATTO della nota di trasmissione nota 216423 del 14/07/2025 da parte della Città di Messina ed alla successiva in riscontro alla suindicata nota con la quale venivano trasmessi i documenti richiesti utili per la definizione delle attività istruttorie del caso;

ACCERTATA l'istruttoria sulla maturità progettuale di livello PFTE - Approvato in linea tecnica, ai sensi dell'art.5 comma 4 della L.R. 12/11, giusta determinazione n° 6335 del 10/07/2025 rimesso in determina;

RITENUTA la natura dell'intervento meritevole di apprezzamento secondo la precedente documentazione trasmessa da parte del beneficiario;

RITENUTO per quanto sopra visto e considerato, di ammettere a finanziamento e pertanto assumere l'impegno di spesa in favore del soggetto proponente Città di Messina (ME) C.F. 00080270838 Intervento denominato "Interventi di riqualificazione e salvaguardia ambientale della costa del comune di Messina - Contesse (ex Samar) – Id.CARONTE SI_1_34389 - CUP_F43I22000200002 per l'importo di € 501.431,18, di cui euro 0,00 per l'esercizio finanziario 2025, euro 384.106,12 per l'esercizio finanziario 2026, euro 117.325,06 per l'esercizio finanziario 2027, euro 0,00 per l'esercizio finanziario 2028 - a valere sul capitolo di spesa n. **550088** - codice SIOPE U.2.03.01.02.000;

Art. 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati (di seguito, "**Allegati**") costituiscono parte integrante del presente disciplinare (di seguito, "**Disciplinare**").

Art. 2 – Oggetto e durata del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento dell'Ambiente (di seguito, "**Regione**") e la Città di MESSINA (C.F. 00080270838) soggetto beneficiario (di seguito, "**Beneficiario**"); congiuntamente alla Regione, di seguito, anche "**Parti**" o, singolarmente, "**Parte**") del contributo finanziario (di seguito, anche "**contributo**" o "**finanziamento**") a valere sull'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Siciliana 2021-2027 (di seguito, "**Accordo**"), Area tematica 05 Ambiente e Risorse Naturali;
2. Linea di Intervento 05.01 Rischi e Adattamento Climatico Titolo intervento: Città di Messina (ME) C.F. 00080270838 Intervento denominato "Interventi di riqualificazione e salvaguardia ambientale della costa del comune di Messina - Contesse (ex Samar) – Id.CARONTE SI_1_34389 - CUP_F43I22000200002 per l'importo di € 501.431,18 per la realizzazione dell'intervento (di seguito, "**Intervento**") di cui all'Allegato1 al presente Disciplinare.
3. Il presente Disciplinare sarà efficace con decorrenza dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e avrà validità sino al 31/12/2029.
4. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:

- a) Il rispetto dei principi trasversali dell'Unione Europea, quali non discriminazione, trasparenza, la parità di genere e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale;
- b) la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2011 "Responsabilità dei beneficiari";
- c) lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società in house la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento in house, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- d) un sistema di contabilità separata (art 57 del CPR) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21-27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR FESR 21/27;
- e) il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- f) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- g) il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- h) il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climateproofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- i) il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- j) il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- k) l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- m) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo quanto specificamente indicato dal CdR concedente;
- n) la predisposizione e l'invio al CdR concedente dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- o) il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- p) l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- q) l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Sicilia FESR 21-27, ovvero di FSC 21/27 e/o cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- r) l'inoltro al CdR concedente della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Sicilia FESR 21-27, e nel Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione PSC Versione 1.1 - Giugno 2024 approvato con D.D.G. n. 31 del 07.06.2024 (e ss.mm.ii) e, nell'avviso di selezione dell'operazione;

- s) la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2011;
- t) il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi per la politica di coesione 2021-2027 dell'Operazione;
- u) la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2011;
- v) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse, dal Manuale di Attuazione del PR FESR Sicilia21/27 e dal Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione PSC Versione 1.1 - Giugno 2024 approvato con D.D.G. n. 31 del 07.06.2024 (e ss.mm.ii) , anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- w) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- x) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
- y) garantire la capacità finanziaria per la realizzazione dell'operazione di cui all'art. 73 (2)(d) del CPR;
- z) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- aa) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;
- bb) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Nell'attuazione dell'Intervento, il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui alla sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato 1.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Intervento indicati nella sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato 1, così come riveniente dal sistema informativo di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale denominato Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Intervento entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, purché il ritardo non abbia impatti sul cronoprogramma di spesa di cui all'Allegato B2 dell'Accordo e sempreché:
 - a) il completamento dell'Intervento avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni previste dalla normativa di riferimento;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni previste dalla normativa di riferimento.
4. Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 4, comma 5 dell'Accordo, sarà cura del Beneficiario trasmettere alla Regione la documentazione comprovante le motivazioni alla base del ritardo, al fine di richiedere la modifica del cronoprogramma, secondo quanto disposto dall'art. 2, punto 2, lettera C) della Delibera CIPESS n. 41/2024.

Art. 5 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'intervento e gestione delle economie di gara

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o dei servizi e/o delle forniture, il Beneficiario alimenta il sistema informativo Caronte e ne trasmette comunicazione alla Regione, entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto. I documenti relativi ai provvedimenti di aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 7 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara (sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione) dovranno essere caricati nelle sezioni dedicate del sistema informativo.
2. Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'Intervento, che deve essere realizzata in aderenza al quadro economico complessivo, al/i progetto/i e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

3. Nell'ipotesi in cui l'Intervento preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere caricata a sistema e inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 10 (dieci) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già inseriti e trasmessi, il Beneficiario deve provvedere all'inserimento nella sezione documentale di Caronte anche dei seguenti ulteriori documenti:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'opera, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
5. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici così come previsto dall'art.26 del D.L. 50/2022, per i casi espressamente disciplinati ex art.1 comma 532 della L.207/2024 (Legge di bilancio 2025 o altre disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Per i casi non previsti dalle fattispecie previste dalle suindicate norme le economie non rientrano nelle immediate ed autonome disponibilità immediatamente riprogrammabili dal beneficiario che, eventualmente, dovrà chiederne l'utilizzo al CDR competente. Il CDR, valutate nel merito le motivazioni della richiesta, salvo possibilità operativa nonché dispositiva delle risorse economizzate, disporrà con veto o diniego sulla richiesta.
6. Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'Intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa. Anche tale documentazione relativa all'utilizzo delle economie deve essere caricata sul sistema informativo Caronte.

Art. 6 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui alla sezione IV - paragrafo 8 dell'Allegato A.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto al precedente art. 4.

Art. 7 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo sono quelle definite all'interno del SI.GE.CO, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, vigenti al momento dell'assunzione delle obbligazioni, ovvero di pubblicazione dell'Avviso [eventuale: in caso di selezione degli interventi tramite avviso] nonché individuate nell'ambito dell'Accordo.
3. Sono ammissibili a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo le seguenti categorie di spesa previste dal codice appalti:
 - a) Lavori comprese costi manodopera
 - b) Competenze tecniche esterne
 - c) Incentivi Interni esclusi i fondi di accantonamento ex art.45 c.5 e 6
 - d) Rimborsi oneri discarica (escluso IVA se fattispecie ex art.15 DPR n.633/72)
 - e) IVA se non recuperabile
 - f) ...altre
4. Le spese indicate nel QE originario, e riportato nel decreto di ammissione a finanziamento, sono oggetto di controllo di coerenza secondo i limiti massimi previsti dal codice appalti, dal regolamento interno sulla ripartizione degli incentivi o modalità di affidamento e/o assunzione di impegno da parte del beneficiario. L'ufficio competente

dell'operazione e/o l'UMC per quanto di competenza, e secondo le tempistiche in riscontro alle richieste di anticipazione e SAL, effettueranno le verifiche di pertinenza della voce di costo, della relativa quantificazione ed in caso di ritenuta discrasia tra le previsioni delle norme di settore e l'assunzione degli impegni riconoscerà solo la quota ritenuta pertinente, ammissibile ed elegibile.

5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni europee, nazionali e regionali.
8. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni europee, nazionali e regionali.

Art. 8 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione delle risorse al Beneficiario avviene, nei limiti delle risorse disponibili, anche alla luce delle previsioni di cui all'Accordo, al Manuale di attuazione e controllo e alla normativa di riferimento, tramite la richiesta di una o più anticipazioni del finanziamento concesso con il decreto di finanziamento; il trasferimento di ogni anticipazione è condizionato alla rendicontazione da parte del Beneficiario, per il tramite di Caronte, con il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema nonché dall'esito positivo dei controlli di primo livello.
2. L'erogazione delle risorse per gli interventi afferenti ad opere pubbliche e beni e servizi avviene secondo le modalità di seguito indicate:
 - prima rata di anticipazione, la cui percentuale è fissata al 20% del finanziamento concesso, erogata al momento del Decreto di finanziamento e impegno e sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento per consentire l'avvio tempestivo dell'intervento in conformità con la normativa applicabile alla fattispecie;
 - seconda rata di anticipazione del 30% del finanziamento in coerenza con il Q.T.E. *post* gara, a seguito della conclusione della procedura di evidenza pubblica prevalente, erogata successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto dei lavori (ovvero dei beni e servizi, ove l'intervento non preveda opere pubbliche). Tale anticipazione, sommata a quella già erogata (prima rata), non deve superare la misura del 50% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica. In caso di mancata erogazione della prima rata, la seconda rata potrà erogata fino al 50% del finanziamento;

La seconda rata potrà essere concessa previo inserimento sul SIL CARONTE della documentazione utile, come appresso sommariamente indicata, e compilazione di tutte le sezioni informative presenti nella quale dovrà comprovarsi all'interno della **Sezione procedure di affidamento**:

- g) **Sezione procedure di affidamento:** la corretta procedura di affidamento dei Lavori e/o forniture e/o Servizi ai sensi della normativa Europea e Nazionale sugli affidamenti, nonché la presenza di tutta la documentazione utile così indicata a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: atti programmatici (adozione del programma triennale, pubblicazione MIT, nomina RUP e GdL, dichiarazioni assenza di incompatibilità, regolamento comunale sulla ripartizione incentivi, ecc.); documentazione di gara per qualunque procedura di affidamento (atti approvativi del progetto esecutivo, schede DNSH, CAM e Climate Proofing, lettera invito/bando, disciplinare, capitolato, verbali di gara, atti di affidamento nonché atti approvativi post-gara, documenti a comprova dei requisiti di carattere generale e speciale, polizze provvisorie e definitive, ecc.); contratto lavori, servizi, forniture con estremi di registrazione e verifica pagamento imposta di bollo (se dovuti);
- h) **Sezione Impegni Giuridicamente Vincolanti:** l'inserimento del Contratto di appalto servizi tecnici progettista, DL, ecc. (se esterno), nomina di incarico dell'eventuale tecnico interno quale progettista e del GDL per la destinazione degli incentivi interni, contratto di Appalto Lavori, polizze definitive, e documenti utili per l'approvazione (eventuale) del contratto;
 - pagamenti intermedi a SAL, pari al 20% fino al 90%
 - saldo del 10% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'Intervento, come risultante dai dati inseriti e validati nel sistema Caronte, rispettando le apposite voci di archiviazione.

Ciascuna percentuale di anticipazione rappresenta il limite massimo del tasso applicabile, la regione si riserva la facoltà di diminuire tale percentuale in caso di indisponibilità o in caso di una equa ripartizione tra i beneficiari.

Il saldo finale può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa dell'operazione, con evidenza di fatture quietanzate e al completamento dell'operazione e con l'avvenuta dimostrazione del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione, ossia il certificato di regolare esecuzione o collaudo, redazione dello stato finale e attestazione che l'opera sia funzionante e funzionale.

L'erogazione dei pagamenti intermedi è subordinata all'esito positivo delle verifiche della documentazione procedurale, tecnica, amministrativa e contabile prodotta dai beneficiari finali previste dalla vigente normativa e trasmessa al CdR e caricata sul SIL Caronte, nonché dei controlli relativi al rispetto del cronoprogramma dell'Intervento, la regolarità della documentazione di spesa, l'ammissibilità, l'eleggibilità della spesa.

A conclusione dell'Intervento, il Beneficiario presenta gli atti di contabilità finale e il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, secondo i tempi e le modalità [eventuale: in caso di avviso, tali modalità saranno previste nello stesso avviso] indicate nel presente Disciplinare. Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa dell'Intervento con evidenza di fatture quietanzate. La liquidazione del saldo è subordinata al positivo esito di tutti i controlli necessari, ivi incluso il corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio. Ad esito positivo delle verifiche sulla domanda viene emesso il Decreto di liquidazione del saldo.

Art. 9 – Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali di accesso al SIL ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste e richieste per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 10 – Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, implementando gli stessi nel sistema di monitoraggio Caronte accedendo con le credenziali ricevute ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna tempestivamente a caricare nel sistema Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Intervento, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Il Beneficiario è tenuto a comunicare, secondo le scadenze comunicate dal CdR ed evidenti sul SIL, alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio previsti dalla normativa vigente. Nell'eventualità che non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, può procedere alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già versate, secondo quanto predisposto all'art. 4 del presente Disciplinare.
4. La corretta e tempestiva implementazione dei dati finanziari e la regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

Art. 11 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente

trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.; regolamento (UE) 679/2016).

2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Intervento al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Intervento medesimo:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Intervento;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, comma 1, lett. s) e t), del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Intervento, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento a saldo dell'Intervento della Regione al Beneficiario, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo-competenti.

Art. 12 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, in coerenza con le procedure previste dal SI.GE.CO e dal Manuale di attuazione e controllo, le verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Intervento ammesso a contributo è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previsti.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Intervento, così come riportati nel sistema di monitoraggio Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi dell'Intervento e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare l'Intervento finanziato devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione), fermo restando quanto previsto dal presente articolo.
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso.
4. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal Beneficiario alla Regione e, a seguito del perfezionamento della perizia, il Beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.

5. La Regione provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso.
6. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'Intervento, secondo quanto già previsto dal menzionato art. 4 del presente Disciplinare, indicati nel Decreto di finanziamento e nel presente Disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione dell'Intervento finanziato siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'Intervento in capo al Beneficiario;
 - i ritardi nella fase di esecuzione dell'Intervento non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti alla linea di riferimento dell'Accordo e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa previsto dall'Accordo.
7. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'Intervento previsti nel Decreto di finanziamento e nel presente Disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
8. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'Intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca del contributo

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e regolate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Intervento.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Intervento.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 – Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Disciplinare, valgono le disposizioni della normativa di riferimento, dell'Accordo e del Manuale di attuazione e controllo.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile

PER ACCETTAZIONE

Per il Beneficiario, _____

ALLEGATO A. AL DISCIPLINARE

SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI

1. Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana - Dipartimento
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
<i>Responsabile della gestione (UCO)</i>	Dott. Giuseppe Maurici
Telefono	091 7077997
e-mail	giuseppe.maurici@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
<i>Responsabile del controllo (UC)</i>	Dott. Claudio Monfalcone
Telefono	091 7077063
e-mail	claudio.monfalcone@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

2. Beneficiario

Ente	Comune di Messina
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Unione Europea - 98122 Messina
Referente dell'Ente	Dott. Federico Basile
Telefono	0907722116
e-mail	protocollo@comune.messina.it
Referente di progetto (RUP)	Ing. Marcella Carmela Buono
Telefono	0907723133
e-mail	m.buono@comune.messina.it
PEC	protocollo@pec.comune.messina.it

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3. Anagrafica dell'intervento

Codice CUP	F43I22000200002
Codice Caronte	SI_1_34389
Titolo intervento	<i>"Interventi di riqualificazione e salvaguardia ambientale della costa del comune di Messina - Contesse (ex Samar)"</i>
Settore/i intervento	05.01 Rischi e adattamento climatico
Area Tematica	AREA TEMATICA 05 AMBIENTE E RISORSE NATURALI_ 05.01 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO - "EROSIONE COSTIERA E RECUPERO AMBIENTALE-
Localizzazione	Regione Sicilia
	Provincia Messina
	Comune Messina

4. Descrizione sintetica dell'intervento

L'edificio fatiscente "Ex Samar" era utilizzato per la lavorazione dei marmi e ad oggi risulta dismesso ed in stato di abbandono. Esso è localizzato in prossimità della stazione ferroviaria di Contesse, sulla riviera Sud di Messina. L'area di interesse è estesa circa 9.314 m² ed è delimitata ad Est dal Mar Jonio, a Ovest dalla Ferrovia di Contesse e identificata geograficamente dalle coordinate UTM Lat: 38° 9'0.11"N, Long: 15°32'8.85"E. Scopo dell'intervento è la rimozione dei manufatti in MCA e la successiva bonifica degli stessi, interventi propedeutici alle successive attività di demolizione dei manufatti esistenti. Prima di dare inizio alle attività di demolizione dei fabbricati sarà necessario svolgere un'attività di pulizia dell'area da tutti rifiuti presenti e successivo idoneo smaltimento. Al termine dell'intervento in progetto l'area riqualificata sarà restituita alla collettività.

5. Anagrafica della singola attività/progetto¹

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	<i>"Interventi di riqualificazione e salvaguardia ambientale della costa del comune di Messina - Contesse (ex Samar)"</i>		
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>		
Localizzazione	Regione Sicilia		
	Provincia Messina		
	Comune Messina		

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

<input checked="" type="checkbox"/>	Nuova OOPP
<input type="checkbox"/>	Ampliamento/completamento OOPP
<input type="checkbox"/>	Acquisizione Servizi
<input type="checkbox"/>	Acquisto forniture

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

L'intervento previsto nel presente Progetto per la demolizione dei fabbricati "Ex Samar" prevede le attività di seguito descritte:

1. Bonifica e rimozione di MCA;
2. Rimozione rifiuti soprasuolo (assimilabili agli urbani, speciali, ingombranti e non);
3. Demolizione dei fabbricati;
4. Raccolta e conferimento in discarica degli sfabbricidi derivanti dalle demolizioni.

SEZIONE III
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

6. Cronogramma dell'intervento²

Cronoprogrammi da adottare per la tipologia "opere pubbliche"

Cronoprogramma da adottare in caso di ricorso a procedura d'appalto lavori effettuata su progetto esecutivo:

Step Procedurale									
Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Conferimento incarico di progettazione e degli ulteriori servizi di architettura ed ingegneria (DL, Coord. Sicurezza, etc...) *	Redazione progettazione esecutiva *	Approvazione progettazione esecutiva *	Espletamento procedure d'appalto per lavori	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	ESPLETATO	ESPLETATO	1 mese	3 mesi	1 mese	6 mesi	1 mese	2 mesi	14 mesi

* se provvedimento di finanziamento emesso su progetto esecutivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto lavori".

Cronoprogramma da adottare solo in caso di ricorso ad "appalto integrato" nei casi previsti dal D. Lgs. 50/2016 e dal D.Lgs. 36/2023:

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Redazione ed approvazione progettazione definitiva **	Espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori	Redazione progettazione esecutiva	Approvazione progettazione esecutiva	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo lavori	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)									

** se provvedimento di finanziamento emesso su progetto definitivo valorizzare i campi successivi ad "espletamento procedure d'appalto per progettazione esecutiva e lavori".

Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi:

Sottoscrizione Disciplinare di finanziamento	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato / erogazione del servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)					

SEZIONE IV PIANO FINANZIARIO

7. Fonti finanziarie dell'intervento

Quadro finanziario dell'intervento	Finanziamento richiesto a valere sull'azione _____ del FSC Regione Siciliana 2021-2027	€ 501.431,18
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al _____ (indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda)	€ 0,00
	Importo totale intervento	€ 501.431,18

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'intervento

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2025	0,00€	0,00€
2026	384.106,12€	384.106,12€
2027	117.325,06€	117.325,06€
TOTALE		501.431,18€

Come si evince dal raffronto del cronoprogramma di spesa confermato con nota prot.n.0050818 del 18/02/2025, allegata alla presente, e del profilo pluriennale di impegni e pagamenti degli interventi riportato al punto 8, è stato necessario apportare delle modifiche resesi necessarie alla luce del fatto che le somme previste per l'annualità 2025 non potranno essere spese entro i termini previsti in quanto i tempi necessari all'attuazione delle prime fasi del contratto (Approvazione progetto esecutivo e affidamento lavori) richiedono tempi maggiori a 2 mesi (novembre e dicembre) - vedasi quanto riportato al punto 6 nello step procedurale.

SEZIONE V
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

9. *Indicatori legati alla tipologia di interventi.*

SEZIONE VI
STRUTTURA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

10. *Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'intervento*

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'intervento	Esperienze/expertise precedenti
Ing. Marcella Carmela Buono	Funzionario tecnico	RUP	-----
Ing. Salvatore Puglisi	Funzionario tecnico	Supporto al RUP	
Ing. Ivan Di Maula	Funzionario Tecnico	Progettista (progetto esecutivo) / CSE	
Geom. Andrea Giacoppo	Istruttore Amministrativo	Direttore Lavori	
Dott.ssa Maria Teresa Calcagno	Funzionario Tecnico	Direttore Operativo	
Ing. Carola Teramo	Funzionario Tecnico	Atti Amministrativi, Protocollo, Pubblicazioni	
Dott. Filippo Marabello	Direttore Sezione Ragioneria	Pianificazione della spesa - Bilancio - Entrate - Spesa e rendicontazione	
Dott. Roberto Bicchieri	Direttore Sezione Amm.va	Affidamento del contratto e collaboratore amministrativo in fase esecutiva	
Dott.ssa Maria Cucinotta	Funzionario Amministrativo	Atti Amministrativi, Protocollo, Pubblicazioni	

11. *Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal Beneficiario per l'attuazione dell'intervento*

Progetto esecutivo redatto da personale interno all'Amministrazione.
Affidamento dei lavori mediante procedura negoziata senza bando con invito di almeno n. 5 operatori economici ai sensi dell'art.50 comma c) del D.L. 36/2023.